

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE E
DELL'ESODO GIULIANO-DALMATIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Comitato Provinciale di Verona O.d.V.



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Verona O.d.V.

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



Pregiatissimo Direttore,

Pregiatissimo Professore,

Con l'occasione delle imminenti celebrazioni del Giorno del Ricordo, il Comitato provinciale dell'ANVGD di Verona vuole promuovere una serie di attività divulgative e culturali per permettere agli studenti ed ai docenti di conoscere con approfondimenti il senso della giornata che commemora la storia di tanti istriani, fiumani e dalmati.

Il nostro Comitato propone due spettacoli teatrali, patrocinati dal Comune di Verona, presso il Teatro Camploy dedicati agli studenti delle Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado:

'LA VALIGIA DEI RICORDI'

una produzione di Enrico Carretta

martedì 18 febbraio, unica replica alle **ore 10,00**.

'11° NON DIMENTICARE'

co-prodotto dall'ANVGD di Verona con l'I.R.C.I. (*Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata*) di Trieste

martedì 25 febbraio con due repliche alle **ore 9,30** e la seconda alle **ore 11,15**.

Si allegano scheda degli spettacoli.

In attesa di Vostro cordiale riscontro, porgo distinti saluti.

Il Presidente,

Marco d'Agostino



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Verona O.d.V.

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



ENRICO CARRETTA presenta

LA VALIGIA DEI RICORDI

VOCI E TESTIMONIANZE DELL'ESODO

Drammaturgia a cura di

ANDREA DE MANINCOR



Locandina di Riccardo Lovato

Con **ANDREA DE MANINCOR**
SABRINA MODENINI
ANNACHIARA ZANOLI

Disegno audio e luci **FEDERICO CAPUTO**

Elementi scenici gentilmente offerti dall' **IRCI** - Istituto Regionale per la Cultura
Istriano - fiumano - dalmata (Trieste)

Una produzione di **ENRICO CARRETTA**

18

FEBBRAIO

ORE
10,00

UNICA
REPLICA

POSTI
389

PER PRENOTAZIONI:

392-39.37.310 - verona.anvgd@gmail.com



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Verona O.d.V.

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



Enrico Carretta presenta

LA VALIGIA DEI RICORDI

voci e testimonianze dell'ESODO

drammaturgia a cura di ANDREA DE MANINCOR

Con la **Legge n.92 del 30 marzo 2004** la **Repubblica Italiana** riconosce il **10 febbraio** quale **'GIORNO DEL RICORDO'** al fine di **conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutt e le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.**

Per loro e le nuove generazioni questo spettacolo è stato pensato.

Esso si basa infatti sulle **storie** (principalmente **al femminile** ma non solo) di un pezzo della più ampia, più grande Storia d'Italia, e di un **momento del Novecento poco conosciuto** e reso ancora più complicato dal fatto che **il suo ricordo è stato rimosso o affidato a tante piccole storie, ad umili oggetti e frammentarie testimonianze della quotidianità.**

A **Trieste, al Porto Vecchio**, le masserizie del **Magazzino 18** che compongono il **Museo della civiltà Istriano Fiumano Dalmata** sono state, da poco, trasferite all'interno del **Magazzino 26.**

Le sedie accatastate che erano diventate uno dei simboli dell'esodo sono riproposte, proprio come la scritta **MAGAZZINO 18**: un magazzino che racconta, attraverso oggetti quotidiani, fotografie, giocattoli e dettagli appartenuti agli esuli, le storie di queste persone che, con il **Trattato di Pace di Parigi del 1947**, scelsero di lasciare le loro terre di nascita destinate a diventare un'altra nazione.

L'**Esodo** dai territori dell'Istria e della fascia costiera, le storie di queste oltre 300 mila persone che scelsero di partire (ma anche di quelle che scelsero di restare) sono al centro dei racconti del nostro spettacolo.

Da questa **VALIGIA DEI RICORDI**, una volta aperta, si mostrerà una galleria di storie e di volti senza nome, che rispecchia l'essenza dell'umanità abbandonata al proprio destino, allo scopo di ricordare quei fatti: una tragedia per migliaia di persone, per un paese intero, per comprendere quello che è accaduto.

Una sorta di Memoriale che ci aiuti a **mantenere vivo il ricordo, a fare memoria e per non dimenticare.**

Grazie alla disponibilità e collaborazione del **Museo Comunale delle Civiltà Istriano Dalmate di Trieste**, **alcuni oggetti inseriti nello spettacolo** che saranno lo spunto alle storie, che racconteranno, sono **ORIGINALI** e provengono dal **MAGAZZINO 26.**



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Verona O.d.V.

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



25

FEBBRAIO

TEATRO CAMPLOY
Verona

24 febbraio ore 20,30

25 febbraio (per le scuole)

ORE
9,30

PRIMA
REPLICA

ORE
11,15

SECONDA
REPLICA

POSTI
389

11°
NON
DIMENTICARE

da un'idea di Marco d'Agostino

testo e narrazione di
Giovanna Penna

GIORNO DEL RICORDO
10 • FEBBRAIO • 2025

**IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE E
DELL'ESODO GIULIANO-DALMATIA**

ANVGD - MARCO D'AGOSTINO FOT. B. L. C. 2018

PER PRENOTAZIONI:

392-39.37.310 - verona.anvgd@gmail.com



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Verona O.d.V.

GIORNO DEL RICORDO

10 • FEBBRAIO • 2025



ANVGD di Verona in collaborazione con IRCi di Trieste presenta

11° NON DIMENTICARE

da un'idea di Marco d'Agostino

testi e narrazione di Giovanna Penna

La dott.ssa Giovanna Penna, è la guida che accompagna lo spettatore all'interno del Magazzino 18 (oggi Magazzino 26) facendogli vivere l'emozione della visita al Porto Vecchio di Trieste.

L'orazione tocca, come ci si aspetta, la tragedia delle foibe e il dramma dell'esodo ma saranno vissute attraverso l'elemento 'archeologico' del magazzino: **le masserizie**.

Li sono state depositate, li poi sono state abbandonate e dimenticate. Oggi sono riemerse per raccontarci quella storia.

Saranno evocati momenti di vita collettivi e frammenti di individui, casi che si collocano tra le sedie, le foto, disegni e quaderni scolastici dei bambini che dovettero abbandonare con le loro famiglie tutto per un destino incerto.

La narrazione ricorda per intensità, coinvolgimento e citazioni documentali l'attorialità di Marco Paolini, senza che il paragone distraiga lo spettatore dall'emozione autentica che Giovanna Penna trasmette ricordando il nonno esule.

L'esodo qui diventa materia, raggiunge tutti i sensi.

In meno di un'ora ci si trova a viaggiare negli spazi del magazzino, tra sedie, comò, banchi di scuola, armadi, bauli, ritratti fotografici, la spazzola per i capelli, collezioni di libri, la cassetta per le bottiglie del latte, una bicicletta, la bandiera italiana. E nel silenzio si sente tutto il dolore di quei momenti di distacco dalle proprie cose, dalla propria quotidianità, dalla propria sicurezza.

Giovanna Penna è Virgilio, lo spettatore è Dante e dal regno dell'oblio che è il Magazzino 26, non si 'ritorna a veder le stelle' se non con una coscienza più lucida.

Questo spettacolo rappresenta la soglia o il ponte verso Trieste e il Magazzino 26.

GIOVANNA PENNA

Laureata in "Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali" all'Università Ca' Foscari di Venezia e in "Gestione del turismo culturale e degli eventi" all'Università degli Studi di Udine, Giovanna Penna collabora dal 2017 con l'I.R.C.I. - Istituto Regionale per la Cultura Istriana-fiumano-dalmata di Trieste, per il quale anche guida i visitatori alla scoperta del **Magazzino 18**, perpetuando così la memoria dell'esodo giuliano-dalmata e il ricordo dei nonni e delle tante altre famiglie che hanno vissuto la medesima tragedia.